

PICCOLO LAGAZUOI per parete Sud, m. 2778

"Via Alessandra", Andrea Spavento e Bruno Tubaro (Sez. di Mestre), 18 settembre

La via si sviluppa in prossimità dello spigolo che delimita a sin. la parete, a sin. della Via Cuore Toro", e si conclude sulla Cengia Martini; roccia ottima nelle prime 4 lunghezze poi discreta.

Dislivello: 250 m. (sviluppo: 250)
Difficoltà: da III a IV+ ppV 1p VI- evitabile
Tempo previsto: ore 3

Attacco: nei pressi di un camino spesso bagnato (ometto).

La via:

- 1) Dalla base del camino si sale a dx. su roccia articolata, si supera una fessura (ch.) e per placche di ottima roccia si raggiunge la sosta, a metà della grande fessura diagonale che taglia la parete, sotto strapiombi gialli (50 m; IV e IV+ ; 1 eh. + 2 eh. di sosta).
- 2) Obliquando a dx, e lasciando a sx, una fessurina si va a prendere un canalino; per questo e per gradoni si sale fin sotto agli strapiombi gialli, alla base di una placca solcata da due fessure (40 m; IV-, IV + , III; 1 ch. di sosta).
- 3) Si supera la placca per la fessura di dx. (ch.; non imboccare la fessura di sx. ch. di precedente tentativo) e si traversa a sx, uscendo su un ampio terrazzo (25 m; 1 pass. di VI evitabile; 1 ch. + 2 ch. di sosta).
- 4) Si traversa per 10 m a sin. su roccia bianca fino a un diedro (ch.), lo si supera e seguendo il filo dello spigolo si arriva alla sosta (35 m; IV+, V, III+, 1 ch. + 1 ch. di sosta),
- 5) Si traversa a sx. fino a un cordino arancione; da qui si sale direttamente, superando uno strapiombo fino ad una lama appoggiata (35 m; IV, IV+, III; 1 cordino + 1 ch. di sosta).
- 6) Si sale per la sovrastante striscia nera superando qualche strapiombo, e si continua leggermente a sx. fino alla base di un canale (35 m; IV + , IV-, III; 1 ch. di sosta).
- 7) Per il canale in breve alla cengia.

Discesa: lungo la cengia martini come per la via Cuore Toro